

Domenica 27.03.22 Il TROFEO PADANO

By Mario il pres.

Il Trofeo Padano: Ennesimo trofeo inventato all'interno della Ciclistica Montecavolo. La denominazione trofeo è stata creata per avere la maggior partecipazione possibile. Partiamo proprio da questa definizione. L'idea dei creatori, è naufragata infamamente. Da noi, è già stato detto nelle occasioni precedenti, tutto ciò che ha a che fare con qualche cosa a livello zero, genera, nella maggior parte degli adepti terribili problemi GASTRO INTESTINALI.

Ma ci sono anche gli eroi ed è solo di quelli che oggi parleremo.

Può mancare Paolone?, lui ama questi percorsi, si butta sul cinquantadue -dodici e spinge senza voltarsi indietro

Può mancare Silvio?, no certamente si passa dalla sua prima casa dopo il ritorno dall'Argentina (Cadelbosco di Sotto)

Può mancare Iller?, no , lui è il tracciatore

Può mancare Paolo Soncio?, no, è si ritornato con noi quest'anno dopo un lungo periodo sabbatico, ma nei sui trascorsi, queste scorribande le ha sempre amate, pur essendo un ottimo grimpeur (ricorda ancora la Montecavolo -Viadana e ritorno, classica della Ciclistica di anni ed anni fa).

Stop. Da Montecavolo nessun altro

A Reggio, però, ci incrementiamo. Lello, Riccardo Bonisoli, Salvatore Chirizi e Mirco, sono a Roncocesi, assieme all'ospite YuliCuba. In realtà ci sarebbe anche AntonioLer, ma al nostro veloce passaggio (Paolone è in fase uragano), non si aggancia, perché in altre cose impegnato e non ci vedrà più fino a Pieve Saliceto, tra l'altro casualmente, perché secondo la Bibbia, nessuno avrebbe dovuto passare da lì (Io, Iler, Silvio, Lello e Richi, abbiamo fatto un percorso parallelo al principale, senza attraversare ponti).

Se Paolone è un uragano, YuliCuba è un tornado. Si mette davanti alle sue medie e ci trascina velocemente fino al ponte di Boretto, prima dell'attraversamento per Viadana. La sosta per esigenze fisiologiche è una routine.

Come detto, qua avviene la scissione. I Paoli, Yuli, SalvaChi e Mirco, oltrepasseranno il confine regionale, per continuare a macinare ai trentotto di media nella bassa Mantovano, noi cinque, assieme al recuperato AntonioLer, viaggeremo ai trentadue al di qua delle acque.

Il rientro, come dice sempre Silvio(“ Mi raccomando ragassi, usate sempre la testa, ricordatevi che dobbiamo ritornare a Montecavolo” è un classico, che in realtà viene enunciato già dopo pochi chilometri dalla partenza), è un po' più duro, ma neanche tanto. Almeno per noi.

Per i prof, invece, pare che l'intensità non sia cambiata. La faccia di Paolone all'arrivo, prima del rinfresco finale, era tutto un programma.

Il rinfresco finale, o meglio l'ennesimo POSECCO DAY, è stato un meritato premio per i pochi partecipanti.

Chilometri 90, media trentadue orari (non per tutti)

Partecipanti 11

L'ottava é andata.

